

SAGRA DELLA GIOVENTU

Mai dire non ce la faccio Nicole Orlando in città Storia di forza e successo

Domani sera

La campionessa italiana **paralimpica** ospite dell'evento organizzato da San Giorgio

■ Come sarà a "A tu per tu con **Nicole Orlando**". Domani sera, a partire dalle 21 in piazza Pietro da Breggia, nei pressi dell'hangar dell'Aeroclub, in occasione della Sagra della Gioventù di San Giorgio la campionessa **paralimpica** italiana racconterà al pubblico la sua emozionante storia di sport.

Orlando si è distinta negli ultimi mondiali di atletica a Bloemfontein in Sudafrica e ha riempito di orgoglio l'Italia con i 4 medaglie d'oro e un argento e fissando un record mondiale nel triathlon.

Tra le capacità di Nicole sicuramente la simpatia e l'empatia comunicativa, che le hanno permesso di fare breccia nel cuore di molti, grazie anche alla sua partecipazione come ballerina nel programma televisivo "Ballando con le Stelle" di **Milly Carlucci** e come ospite del Festival di Sanremo 2016.

Grazie all'associazione

Tballet Nicole, che è originaria di Biella e compierà 24 anni il prossimo mese di novembre, arriva a Como per raccontare la sua esperienza già narrata nel libro: "Vietato dire non ce la faccio". Non solo un titolo per un libro, ma un vero e proprio motto affisso in moltissime palestre dove si allenano i giovani atleti.

Un evento, gratuito - quello di domani sera - e aperto a tutti i comaschi (sportivi e non solo), a cui vale la pena di partecipare per riscoprire la grande forza che c'è dentro ognuno di noi e il coraggio di ripetersi ogni giorno.

Attraverso il suo libro, scritto con la giornalista **Alessia Cruciani** ed edito da Piemme, Nicole Orlando dimostra ancora una volta le sue tantissime abilità, contro ogni pregiudizio.

La scuola di danza Tballet, oltre ad aver organizzato l'evento, dedicherà alla grande atleta campionessa del mondo una esibizione di danza.

Al termine dello spettacolo Nicole Orlando sarà disponibile per le foto con il pubblico e sarà possibile anche acquistare il libro autografato dall'autrice. Moderatrice della serata, Eva Musci.



TERY

Nicole Orlando, la campionessa **paralimpica** domani sera a Como



IL BANDO SPORTIVO

Dalla Regione 1,6 milioni a favore delle associazioni

◆ Fino al 3 ottobre le associazioni sportive potranno presentare la richiesta per avere contributi regionali: l'ente infatti ha messo a bando 1,6 milioni di euro per «diffondere lo sport per tutti, favorendo l'inclusione e la coesione sociale». Possono richiedere il sostegno della Regione comitati/delegazioni regionali, Asd/Ssd affiliate alle federazioni sportive nazionali (Fsn), alle discipline sportive associate (Dsa), agli Enti di promozione sportiva (Eps), alle federazioni sportive paralimpiche (Fsp), alle discipline sportive paralimpiche (Dsp), alle federazioni nazionali sportive paralimpiche (Fsnp) e alle discipline sportive associate paralimpiche (Dsap). Sono previste due linee di intervento: la 1 per comitati e delegazioni regionali, la 2 riservata ad associazioni e società sportive dilettantistiche. E' anche prevista una premialità del 20 per cento sul punteggio complessivo ottenuto a favore delle Asd e Sed con sede legale nei Comuni montani con svantaggio e con popolazione inferiore ai mille abitanti.

Francesca Cuomo



BUONACAUSA.ORG

Sport e disabilità: un binomio vincente

Sostieni i nostri servizi rivolti alle famiglie con ragazzi affetti da disabilità intellettivo-relazionale in un contesto di attività motoria globale che, arricchita del suo valore sociale, possa favorire l'opportunità di crescita personale e collettiva e la valorizzazione dell'identità di ciascuno attraverso la relazione.

IL PROGETTO

CONTESTO DI PARTENZA

Nel 2017 il CSI di Ravenna ha costituito un coordinamento dell'attività motoria e sportiva adattata al disabile intellettivo-relazionale che si prefigge di creare una rete di percorsi di psicomotricità per i ragazzi disabili con lo scopo di inserirli in un contesto sportivo strutturato.

Questo è da intendersi come servizio sociale e sportivo allo stesso tempo - lo sport è risorsa psicoeducativa eccezionale – ed è rivolto sia alle famiglie che agli operatori che lavorano nelle cooperative sociali, con iniziative di cultura e sensibilizzazione sul tema e testimonianze scientifiche dei progressi come modello da trasmettere e condividere.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

L'Attività Fisica Adattata (AFA) individua strategie d'insegnamento, attrezzature, comunicazione e motricità adattati a persone diversamente abili. Tale attività punta non alla riduzione della disabilità specifica ma all'allenamento e allo sviluppo delle abilità della persona promuovendo la salute, la qualità della vita e l'autonomia della persona attraverso strategie psicoeducative e motorie.

La persona è considerata nella sua totalità con particolare attenzione ai suoi bisogni, alle sue differenze ed esigenze in quanto essere unico, e, si vengono così a migliorare tutte le aree: motoria, psicologica, sociale e affettiva. In particolar modo, attraverso lo sviluppo e l'ottimizzazione delle capacità residue del soggetto, si arriva ad un incremento del grado di mobilità ed autonomia personale necessari per l'integrazione e la partecipazione alla vita sociale.

IMPATTO

Si vuole strutturare un contesto di attività motoria globale che, arricchita del suo valore sociale, possa favorire l'opportunità di crescita personale e collettiva e la valorizzazione dell'identità di ciascuno attraverso la relazione. Affinché possa essere perseguito quest'intento, bisogna andare a recuperare il valore sociale ed educativo dello sport.

CREATIVITA'

Lo sport aiuta lo sviluppo psicofisico ma, solo all'interno della logica per cui diviene una strategia dell'educazione al movimento, quindi dell'educazione tout court e, di attenzione

al corpo, è possibile considerarlo come un importante strumento d'integrazione, di crescita e presa di consapevolezza delle proprie potenzialità, contribuendo al costante miglioramento individuale e sociale. Dunque lo sport ha bisogno dell'educazione per concorrere allo sviluppo globale dell'individuo e per offrire il proprio contributo come strategia continua di affinamento dell'individuo stesso.

In prospettiva educativa, lo scopo dello sport non è quello di formare specialisti, professionisti, campioni ma uomini, che proprio grazie all'attività sportiva trovano strumenti e mezzi di costante crescita intellettuale ed etica; l'obiettivo di qualsiasi intervento è la cura delle necessità, il raggiungimento dell'autonomia e l'inserimento nel sociale.

La grande novità sta proprio in questa stretta relazione tra sport ed educazione messa in atto all'interno del progetto dove si ha la continua compresenza sul campo pratico di lavoro di un professionista di attività motoria ed un educatore per rendere l'intervento il più globale possibile.

LE ATTIVITA'

Diverse sono le iniziative ed i progetti avviati in questo primo anno di coordinamento dell'attività fisica adattata del CSI di Ravenna, di seguito presentati.

Percorsi ludico-motori

Iniziativa con le Cooperative che operano nel mondo della disabilità

"Giocando senza frontiere"

Torneo di Dodgeball adattato

Corso di qualifica per operatore sportivo per la disabilità

PERCORSI LUDICO-MOTORI

Si tratta di proposte motorie, rivolte a ragazzi e giovani adulti con disabilità, che utilizzano lo sport come strumento fondamentale per l'educazione al movimento. In particolar modo, si vogliono promuovere le funzioni di movimento a tutte le persone con disabilità affinché il «corpo in movimento» diventi uno strumento educativo globale.

Lo sport viene considerato come spazio ludico, di socializzazione e di svago, luogo di acquisizione di regole, strumento d'integrazione e momento essenziale per la presa di coscienza di sé e crescita personale per favorire lo sviluppo delle abilità di ciascuno attraverso attività motorie inclusive, divertenti e stimolanti con l'utilizzo di una metodologia ludica, emotiva, multilaterale e dinamica.

Le attività motorie si concentrano sul consolidamento degli schemi motori di base, l'allenamento delle capacità coordinative generali e speciali per lo sviluppo della propria identità corporea e l'apprendimento finale di attività sportive specifiche.

La grande novità di questa proposta ludico-motoria sta nella compresenza durante l'attività di un istruttore specializzato e di un educatore, grazie alla collaborazione attiva con la Cooperativa Sociale "La Pieve", affinché i ragazzi possano essere seguiti nel loro percorso di crescita educativa-motoria in modo totale affinché lo sport possa fungere come un vero strumento educativo.

INIZIATIVE CON LE COOPERATIVE CHE OPERANO NEL MONDO DELLA DISABILITÀ

Collaborazione attiva e continua tra il CSI di Ravenna e le cooperative sociali del territorio per organizzare, progettare e promuovere iniziative sportive a carattere educativo rivolte a ragazzi con disabilità come la già esistente e consolidata collaborazione con la cooperativa "La Pieve" con la quale sono attivi numerosi progetti rivolti al mondo della disabilità.

GIOCANDO SENZA FRONTIERE

Giornata dedicata allo sport, al gioco e alla conoscenza reciproca: manifestazione sportiva per diversamente abili promossa dalla cooperativa sociale La Pieve e dal CSI di Ravenna con il patrocinio dei Comuni di Ravenna, Cervia e Faenza, del Comitato Italiano Paralimpico e dell'Asp di Ravenna, Cervia e Russi.

L'evento è aperto ai diversamente abili di età compresa fra i 18 e i 65 anni dei centri diurni e residenziali gestiti dalle cooperative sociali di Ravenna, Cervia, Russi e Faenza in cui si cimentano in diverse prove dell'atletica leggera e di motricità generale.

TORNEO DI DODGEBALL ADATTATO

Torneo a tappe organizzato tra squadre formate all'interno delle cooperative sociali che aderiscono al progetto. Il regolamento della disciplina, adattato ai ragazzi coinvolti, è stato opportunamente studiato e modificato grazie alla collaborazione con il settore Dodgeball del CSI Nazionale.

Si prevedono allenamenti settimanali e incontri strutturati durante tutta la stagione sportiva, aperti a tutti i ragazzi delle cooperative delle diverse squadre, per preparare in modo specifico il torneo come un vero e proprio campionato.

Il torneo, suddiviso su più tappe, prevede lo scontro diretto delle squadre iscritte, con partite di andata e ritorno per delineare una classifica che vedrà, verso la fine della stagione, il realizzarsi della tappa finale che decreterà la squadra vincitrice.

CORSO DI QUALIFICA PER OPERATORE SPORTIVO PER LA DISABILITÀ

Nell'ottica della creazione di nuove proposte di attività motorie, sportive e psicomotorie rivolte a ragazzi disabili, è nato il corso di Operatore sportivo per la disabilità (Intellettivo-relazionale e sensoriale) con l'obiettivo di formare personale che acquisisca competenze specifiche e strategiche per lavorare con persone con disabilità nel settore sportivo.

Le competenze trasmesse mireranno alla pianificazione e gestione di attività motorie e sportive individuali e di gruppo finalizzate alla giusta integrazione, con lo scopo di migliorare la forma fisica nonché mentale, in modo da considerare la diversità come un valore aggiunto.

Il corso, di 32 ore teorico-pratico, approfondisce quattro macro-aree: attività sportiva educativa, aspetti generali dell'attività motoria di base, disabilità ed educazione e attività fisica adattata alla disabilità, fornendo così gli strumenti necessari per l'organizzazione di attività motorie e sportive rivolte a persone con disabilità e alla loro inclusione.

OLTRE LA SIEPE

Dal 2005 il CSI di Ravenna organizza la più grande manifestazione nazionale di pallavolo con maggior numero di partecipanti per disabili intellettivo-relazionali svolto in collaborazione con la FISDIR (Federazione Italiana Disabili Intellettivo Relazionali, per la quale ha valenza di Campionato Nazionale) e il CONI, con svolgimento dal sabato

mattina alla domenica pomeriggio nelle palestre di Punta Marina e Marina di Ravenna.

È strutturato nelle due categorie "Pro" e "Avanzato" (che nel 2016 hanno visto la partecipazione rispettivamente di 3 e 9 squadre per un totale di circa 200 persone tra atleti e accompagnatori provenienti da diverse regioni).

Per il 2017 è previsto un ulteriore incremento di squadre, anche grazie al riconoscimento di Trofeo Nazionale da parte della Presidenza Nazionale del CSI e di Campionato Nazionale da parte della FISDIR.

Una delle particolarità è che tutti i fondi raccolti vengono suddivisi tra le squadre partecipanti quale contributo alle spese di viaggio.

IACCHITE.COM

La Nazionale C21 ospite in Calabria nel fine settimana - iacchite.com

Importante iniziativa nel fine settimana a Cosenza dove, ospiti del CSI Giovanni Paolo, una rappresentativa della nazionale di calcio C21 Campione del Mondo parteciperà all'iniziativa "Campioni di Vita e di Sport". Tre giornate che si preannunciano emozionanti e dense di appuntamenti, con la nazionale che incontrerà i ragazzi della scuola calcio dell'US Marano prima di presenziare al convegno che da nome a tutta l'iniziativa. Il giorno successivo, dopo la visita al centro "Associazione Onlus con Paola" e quella alla città di Cosenza, i nostri ragazzi vivranno il momento più emozionante, con la partecipazione all'incontro valido per il campionato di Lega Pro girone C che opporrà il Rende al Siracusa. Poi, alle 19, faranno il loro ingresso in campo, con il quadrangolare a cui prenderanno parte ASD GP2, Cus Cosenza (Serie A femminile) e l'ASD Nemo, società affiliata alla [FISDIR](#). In chiusura, nella giornata di domenica, la visita alla Terra di Piero, il Parco dedicato alla memoria di Piero Romeo, storico personaggio del tifo cosentino, attiva da anni nella realizzazione di iniziative a scopo benefico. Stefano Muraca, delegato regionale [FISDIR](#) Calabria, commenta con queste parole la prossima iniziativa: "Quello del fine settimana rappresenta un evento unico in Calabria e sono felice che si possa fare nella mia regione. Quello che andremo a vivere rappresenta un'esperienza che ci da speranza per una nuova sensibilizzazione verso il momento [paralimpico](#) anche nella nostra regione".

MILANOONLINE.COM

Rossi: 1,6 milioni per l'associazionismo di base, Milano | by Milano OnLine

(Lnews - Milano) 'Il nostro impegno era quello di sostenere concretamente l'attività ordinaria e continuativa svolta dal sistema sportivo lombardo che porta avanti il compito di diffondere lo sport per tutti, favorendo l'inclusione e la coesione sociale, oltre che la crescita della persona anche con riferimento agli stili di vita sani. Con questo bando e con lo stanziamento di 1,6 milioni di euro rispettiamo una promessa'. Così l'assessore regionale allo Sport e Politiche per i giovani Antonio Rossi commenta l'apertura del bando per la concessione di contributi a sostegno dei comitati/delegazioni regionali e delle Asd/Ssd affiliate alle federazioni sportive nazionali (Fsn), alle discipline sportive associate (Dsa), agli Enti di promozione sportiva (Eps), alle federazioni sportive paralimpiche (Fsp), alle discipline sportive paralimpiche (Dsp), alle federazioni nazionali sportive paralimpiche (Fsnp) e alle discipline sportive associate paralimpiche (Dsap) - Anno 2017. GIÀ FINANZIATI 793 SOGGETTI CON 4,5 MILIONI - 'Da oggi fino a martedì tre ottobre sarà possibile presentare domanda per accedere al contributo. Dal 2014 al 2016 - ha ricordato l'assessore Rossi -, Regione Lombardia ha finanziato 793 soggetti sportivi con un impegno di 4,5 milioni di euro'. 'Un impegno che non conosce soste - ha proseguito - e che portiamo avanti con questa delibera che stanziava, suddivisi in due linee, 1,6 milioni di euro per il corrente anno 2017'. DUE LINEE DI INTERVENTO - 'Sono previste due linee di intervento - ha spiegato l'assessore - e, precisamente, la Linea 1 per Comitati e Delegazioni regionali, la Linea 2, invece, riservata ad Associazioni/Società sportive dilettantistiche'. COMUNI MONTANI ED EPS - 'Rispetto al bando attivato nel 2016-2017 - ha aggiunto -, le novità riguardano l'introduzione della possibilità, da parte degli Enti di promozione sportiva, di presentare richieste anche per la Linea 1 e l'introduzione di una premialità del 20 per cento sul punteggio complessivo ottenuto a favore delle Asd/Ssd aventi sede legale od operativa nei Comuni montani con svantaggio e con popolazione inferiore ai 1.000 abitanti'. LA DOTAZIONE FINANZIARIA - La dotazione finanziaria per il 2017 è pari a 1,6 milioni di euro di cui 350.000 euro per la Linea 1 con 200.000 per le Fsn, 100.000 per Dsa/Eps e 50.000 per il mondo paralimpico del Cip. Per la Linea 2, denominata 'Asd/Ssd lombarde', il budget è di 1.250.000 euro di cui 900.000 per le Fsn, 250.000 per Dsa/Eps e 100.000 per il Cip. FUNZIONE SOCIALE DELLE ASSOCIAZIONI - 'Con questa delibera - ha concluso l'assessore Rossi - sosteniamo l'attività ordinaria delle tante associazioni sportive che arricchiscono il nostro territorio, che svolgono un'importantissima funzione sociale e che promuovono lo sport tra i lombardi'.